

KIT DI ORIENTAMENTO

**GIOCHI PER MIGLIORARE
L'AFFETTIVITÀ
NEI GIOVANI CON
DISABILITÀ INTELLETTIVA**



GIAff4ID

Progetto n° BG01-KA220-YOU-000087092



Co-funded by
the European Union



GIOCHI PER MIGLIORARE L'AFFETTIVITÀ NEI GIOVANI CON DISABILITÀ INTELLETTIVA



Progetto n° BG01-KA220-YOU-000087092

Il progetto

Il progetto GIAff4ID (Games for Improving Affectivity in Youngsters with Intellectual Disabilities) si propone di sfidare e superare gli stereotipi legati all'educazione sessuale e all'affettività dei giovani con disabilità intellettiva (YPWID). L'obiettivo è sottolineare come il raggiungimento dell'indipendenza nelle scelte legate a relazioni sessuali e sentimentali non solo favorisca, ma anche accresca la partecipazione e l'coinvolgimento delle persone con disabilità nella vita della comunità.

Il partenariato

- Nationalna Asotsiatsia Na Resursnite Uchiteli (NART)
- Centro di Ricerche e Studi Europei - future business (CRES)
- European Association of Service Providers for Persons with Disabilities (EASPD)
- Eyropaiko Institoyto Topikhs Anaptykshs (EILD)
- Associacio Programmes Educatius Open Europe (Open Europe)
- Zihinsel Yetersiz Cocuklari Tetistirme Ve Koruma Vafki (ZICEV)



Co-funded by
the European Union



Gli obiettivi del progetto

L'obiettivo generale di GIAff4ID è quello di fornire agli *youth workers* i strumenti adeguati per garantire un'educazione sessuale e all' affettività pertinente per gli YPWID. In particolare, questo progetto si propone di:

- Passare da un modello di argomentazione improntato alla prevenzione a uno di **carattere costruttivo** nell'affrontare la sessualità e l'affettività degli YPWID.
- Integrare un **discorso comunitario** che rappresenti il legame tra il sostegno agli YPWID per ottenere l'indipendenza nel fare scelte informate sulle loro relazioni sessuali o romantiche e la loro integrazione e partecipazione alla vita della comunità.
- Favorire la creazione di **contenuti personalizzati** e migliorare le competenze e gli strumenti dei *youth workers* per aiutarli a sostenere gli YPWID a prendere decisioni informate e appropriate sulla loro sessualità e affettività.
- Supportare gli *youth workers* nella comprensione della necessità di cambiare il tipo di approccio, di **incoraggiare la self-advocacy** e di mettere gli YPWID in condizione di esprimere i loro bisogni, le loro aspettative e le loro scelte sessuali ed emotive.
- Riconoscere la responsabilità di **adattarsi alle diverse esigenze** di apprendimento e di essere più inclusivi attraverso obiettivi di apprendimento flessibili e un approccio di educazione basato sul gioco.



Il kit di linee guida: uno dei risultati prodotti nell'ambito del progetto.

Nell'ambito del progetto sono stati sviluppati numerosi risultati. Uno di questi è una raccolta di giochi dedicata ai giovani con disabilità intellettiva, creata per consentire agli operatori giovanili e agli assistenti di familiarizzare con le attività didattiche **basate sui giochi** (GBLA) e per fornire loro uno strumento utilizzabile per impartire un' educazione sessuale rilevante ed empatica. Questo approccio aiuterebbe molto sia gli *youth workers* - fornendo loro nuovi strumenti e materiali didattici - sia i giovani con disabilità intellettiva, che potrebbero beneficiare di un metodo innovativo di apprendimento migliorando la loro comprensione generale dell'argomento. Il partenariato raccomanda vivamente di visionare il presente toolkit insieme agli altri materiali realizzati nell'ambito di questo progetto.

Disclaimer

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Indice



Lo scopo di questo kit è quello di fornire agli operatori giovanili materiale e contenuti adeguati alle esigenze dei giovani con disabilità intellettiva (YPWID) sul tema della sessualità e dell'affettività.

Sezione 1 – Informazioni specifiche riguardo l'educazione sessuale e affettività per i giovani con disabilità intellettive (YPWID)

- Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva p. - 7
- Il ruolo fondamentale del *youthworker** p. - 13
- Pillole di educazione sessuale e affettività degli YPWID p. - 15

Sezione 2 – Raccomandazioni agli *youth workers* a stretto contatto con I giovani con disabilità intellettive nell'ambito della sessualità e affettività

- Un cambio di narrative: un approccio positivo nei confronti della sessualità delle persone con disabilità p. - 19
- Raccomandazioni su come favorire l'espressione dei bisogni, dei desideri e delle aspettative sessuali ed emotive degli YPWID. p. - 22

SEZIONE 1

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

La salute e i diritti sessuali e riproduttivi sono considerati diritti umani.

Un'ampia gamma di leggi e regolamenti, sia a livello internazionale che europeo, ne riconoscono e sanciscono l'importanza.

Le persone con disabilità hanno lo stesso diritto al libero e pieno godimento alla salute sessuale e riproduttiva, nonché ai relativi diritti e ai necessari servizi.

La **Convenzione delle Nazioni Unite** sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), ratificata dall'Unione Europea e dai suoi Stati membri, afferma esplicitamente che le persone con disabilità hanno gli stessi diritti umani di tutti in tutti gli ambiti della vita.

Il diritto delle persone con disabilità al libero e pieno godimento e accesso alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi è affermato in diversi articoli.

Centrale è il ruolo dell'articolo 12:

- Esso riguarda il diritto delle persone con disabilità all'eguale riconoscimento davanti alla legge e alla capacità giuridica su base paritaria con gli altri.
- La capacità giuridica è la capacità di detenere ed esercitare i diritti. È fondamentale per una partecipazione significativa alla società. È un diritto intrinseco, garantito a tutti gli individui!
- Il mancato godimento della capacità giuridica può interferire con il diritto al lavoro, alla vita indipendente, alla salute, all'integrità mentale e fisica della persona, ecc.
- La facoltà giuridica riguarda anche la sessualità. Essa implica che si riceva un sostegno adeguato per esercitare efficacemente la propria facoltà giuridica.

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

Cosa significa avere diritto alla Salute sessuale e riproduttiva?

Ogni individuo ha il diritto di fare le proprie scelte sulla propria salute sessuale e riproduttiva.

Ogni individuo deve avere la possibilità di prendere decisioni libere e informate e deve avere accesso a informazioni e servizi accurati, convenienti, affidabili e di alta qualità.

Il diritto alla salute sessuale e riproduttiva comprende una vita sessuale soddisfacente e sicura, nonché la capacità di procreare e la libertà di decidere se, quando e quanto spesso farlo.

Altri articoli del UNCRPD arricchiscono il panorama legale:

- Gli **articoli 3 e 4** sottolineano l'importanza per le persone con disabilità di avere autonomia e indipendenza individuale, nonché di essere attivamente coinvolte nei processi decisionali.
- L'**articolo 17** riguarda l'integrità fisica e mentale.
- L'**articolo 22** stabilisce il dovere di astenersi da qualsiasi interferenza con la privacy.
- L'**articolo 23** chiede l'eliminazione delle discriminazioni in tutte le questioni relative al matrimonio, alla famiglia, alla genitorialità e alle relazioni, al fine di garantire che le persone con disabilità possano godere del diritto di sposarsi, di mantenere la fertilità e di decidere liberamente e responsabilmente il numero e la distanza tra i figli. Nell'esercizio di questi diritti, le persone con disabilità dovrebbero avere accesso a informazioni adeguate all'età, all'educazione riproduttiva e alla pianificazione familiare e dovrebbero ricevere le misure necessarie a tal fine.
- L'**articolo 25** riguarda il diritto al consenso libero e informato in materia di salute.

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

Definizione di Educazione Sessuale?

Fornire un'unica definizione può essere alquanto complesso, dal momento che ogni paese ha una propria legislazione nazionale (o meno) che definisce concetti relativi alla sessualità, compresa l'educazione sessuale.

In questo Toolkit, faremo riferimento alla definizione fornita dall'OMS:

"L'educazione alla sessualità implica l'apprendimento degli aspetti cognitivi, emotivi, sociali, interattivi e fisici della sessualità. L'educazione alla sessualità inizia fin dall'infanzia e progredisce fino all'adolescenza e all'età adulta. Per i bambini e i giovani, mira a sostenere e proteggere lo sviluppo sessuale. Fornisce gradualmente ai bambini e ai giovani informazioni, competenze e valori positivi per comprendere e godere della propria sessualità, avere relazioni sicure e soddisfacenti e assumersi la responsabilità della propria e altrui salute e benessere sessuale. Consente loro di fare scelte che migliorino la qualità della loro vita e contribuire a una società compassionevole e giusta" (OMS Ufficio Regionale per l'Europa, e Centro Federale per l'Educazione alla Salute Educazione alla Salute 2010).

"Un'educazione alla salute sessuale accurata e adeguata allo sviluppo, che riconosca e affermi la sessualità di tutte le persone, è necessaria perché un giovane impari a conoscere se stesso, la sicurezza delle relazioni e la responsabilità".

Approccio
Positivo

Emancipazione

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

Nel 2006, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la sessualità come "*un aspetto centrale dell'essere umano per tutta la vita*". Ha inoltre sottolineato l'importanza di promuovere un approccio positivo alla sessualità, che dovrebbe essere condiviso e promosso dalla politica, dagli educatori e operatori sociali, al fine di sviluppare una società sessualmente consapevole. I giovani con disabilità hanno le stesse esigenze di salute e diritti sessuali e riproduttivi dei loro coetanei senza disabilità. Sono sessualmente attivi e hanno esigenze e preoccupazioni simili riguardo alla loro sessualità, alle relazioni e all'identità.

I giovani con disabilità hanno le stesse esigenze di salute e diritti sessuali e riproduttivi dei loro coetanei senza disabilità.

Sono sessualmente attivi e hanno esigenze e preoccupazioni simili riguardo alla loro sessualità, alle relazioni e all'identità.

Tuttavia, persistono atteggiamenti sociali negativi e stigma nei confronti della disabilità e della sessualità.

È stato riscontrato che i giovani con disabilità hanno una conoscenza piuttosto limitata della salute sessuale e riproduttiva.

Ciò gli espone ad alti rischi di comportamenti sessuali pericolosi, ad abusi e, in generale, ad un impatto negativo per i propri diritti e sulla loro capacità di prendere decisioni

Intersezione - Giovani e Disabilità

I giovani con disabilità sono colpiti in modo sproporzionato rispetto ai giovani senza disabilità nel percorso verso l'età adulta. Hanno maggiori probabilità di essere isolati e di ottenere gli stessi risultati in termini di istruzione, occupazione o relazioni sessuali sane rispetto ai loro coetanei senza disabilità.

Le principali difficoltà che ostacolano l'inclusione dei ragazzi con disabilità sono lo stigma, il pregiudizio, la mancanza di formazione e di strumenti.

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

Disabilità intellettiva

Le persone con disabilità intellettiva o psicosociale, in particolare le donne e le ragazze, sono esposte a maggiori rischi di violenza e abuso.

Spesso le persone con disabilità intellettiva o psicosociale sono affidate a tutori o ad altri soggetti che le potrebbero privare della loro capacità giuridica.

Le donne in particolar modo, sono spesso oggetto di discriminazioni e di atteggiamenti fortemente stigmatizzati e stereotipati.

Più in generale, è evidente quanto sia difficile per le persone con disabilità avere pieno accesso e fruizione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi.

Gli ostacoli sono molteplici e comprendono:

Stigma e reticenza sociale

Autonomia personale limitata

Impossibilità di emanciparsi

Mancanza di fruizione ai diritti sessuali e riproduttivi e carenza di informazioni

Formazione del personale e servizi non adeguati servizi

Introduzione normativa - Diritti in materia di salute sessuale e riproduttiva

L'educazione sessuale e l'affettività sono argomenti considerati tipicamente non indispensabili per le persone con disabilità.

Quando se ne parla, la sessualità e l'affettività vengono esaminate con approccio preventivo, incentrando quindi il discorso sulla protezione da eventuali problemi, abusi e violenze, ai quali sono più esposti.

È essenziale rivedere l'approccio con cui si affronta tale discorso e passare da una retorica di prevenzione, essenzialmente negativa ad una più costruttiva e ottimistica, quando si affronta il tema dell'affettività e della sessualità degli YPD.

Tutti i giovani hanno bisogno di ricevere informazioni sulla salute sessuale e possono trarne beneficio. I giovani con disabilità hanno lo stesso diritto dei loro coetanei a ricevere tale educazione. Tuttavia, occorre prendere in considerazione la possibilità di modificare i programmi per consentire la comprensione e l'apprendimento delle informazioni in un modo che sia efficace per loro.

È essenziale fornire materiali didattici accessibili e di alta qualità, adattabili alle diverse esigenze di apprendimento.

Le persone con disabilità hanno il diritto di godere, accedere liberamente e pienamente alla propria salute e ai propri diritti sessuali e riproduttivi come qualsiasi altro essere umano. Ciò contribuisce alla loro integrazione nella comunità, sostiene la loro autonomia e indipendenza nel prendere decisioni in questo ambito della vita e, in ultima analisi, aiuta a prevenire gli abusi.

L'educazione sessuale sostiene i minori e i giovani con con disabilità nel loro sviluppo sessuale e contribuisce alla loro salute e al loro benessere

Il ruolo fondamentale del “youthworker”

"L'educazione e la pratica delle competenze sono fondamentali per promuovere un comportamento sano e reciprocamente rispettoso, indipendentemente dalle capacità del giovane" (Advocate for Youth, 2016).

La ricerca e le interviste condotte nell'ambito di questo progetto mostrano che, nella maggior parte dei Paesi, l'educazione sessuale non è sufficientemente o non adeguatamente trattata nelle scuole:

- L'educazione sessuale spesso si concentra principalmente sulla biologia riproduttiva e sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili;
- Anche se questi argomenti sono essenziali, spesso mancano altri aspetti più ampi della sessualità e dell'affettività, come il consenso o l'identità di genere;
- I fattori culturali, sociali e religiosi, così come in alcuni casi le legislazioni obsolete, sono le principali barriere a un'educazione sessuale e affettiva omogenea ed efficace.

Inoltre, i risultati riportano che gli YPWID sono colpiti in modo sproporzionato da questa situazione:

- **Lo stigma, gli atteggiamenti negativi della società e le idee sbagliate sulla disabilità e la sessualità** ostacolano la possibilità di uno spazio sicuro adatto al dialogo aperto e inclusivo.
- **Mancanza di programmi di studio inclusivi e di materiali didattici appropriati**, nonché lacune di formazione per insegnanti ed educatori
- **Accesso limitato a reti di supporto** che rispondano ai bisogni relativi alla salute sessuale e bisogni affettivi

Il ruolo fondamentale del “*youthworker*”

Gli educatori e i *youthworker* si trovano in una posizione esclusiva, perché conoscono le diverse abilità e gli approcci di apprendimento dei ragazzi e sono quindi in grado di sostenere le decisioni su quando e come le informazioni sulla sessualità devono essere comunicate.

- Gli educatori hanno la responsabilità di assistere gli studenti nella loro crescita e nel loro sviluppo, e la sessualità fa parte di questa crescita.
- Un'adeguata educazione alla salute sessuale deve essere impartita da educatori e *youthworkers*. L'educazione sessuale deve essere impartita insieme a un approccio positivo alla sessualità, con l'obiettivo di responsabilizzare, rispondere ai bisogni e partecipare al miglioramento del benessere degli YPWID.
- I contenuti e i metodi di insegnamento devono essere flessibili e modificati per soddisfare le esigenze individuali.
- Gli educatori e *youthworkers* devono coinvolgere i genitori/tutori nell'elaborazione di un piano educativo positivo e progressivo che tenga conto di fattori quali il livello di sviluppo dei giovani, il loro contesto culturale e familiare, ecc.
- È essenziale che i *youthworkers* acquisiscano una conoscenza approfondita dei giovani con cui lavorano, comprendendo la diversità delle disabilità, delle capacità di apprendimento e delle esperienze sessuali.
- La capacità giuridica dei giovani con disabilità deve essere sempre al centro delle discussioni. Gli educatori dovrebbero anche includere le persone con disabilità nello sviluppo e nell'attuazione dell'educazione sessuale, compresi i processi di monitoraggio e valutazione/feedback.
- Sono necessarie discussioni aperte tra genitori, insegnanti, operatori sanitari e altri educatori per definire chiaramente i loro ruoli e le loro responsabilità nell'educazione sessuale dei giovani.

Pillole di educazione sessuale e affettività degli YPWID

Questa sezione presenta alcuni dei temi nei quali i giovani con disabilità intellettiva (YPWID) hanno dichiarato di sentirsi impreparati e/o non adeguatamente supportati. Le informazioni qui fornite derivano da una serie di interviste condotte dagli operatori giovanili di YPWID in ciascuno dei Paesi partner.

Conclusioni

Le questioni legate alla sfera sessuale sono ancora ampiamente considerate tabù, specialmente per i ragazzi con disabilità.

Questa riflessione si è manifestata durante le interviste attraverso un evidente imbarazzo e timidezza quando sono state affrontate domande inerenti a tali argomenti.

Conclusioni scaturite dalle Interviste

Nel complesso, i *youthworkers* che hanno partecipato alle interviste hanno sollevato i seguenti punti:

- Il pubblico di riferimento (12-17 anni) è sempre stato considerato troppo giovane per discutere di certi argomenti, sia in termini di comprensione che di possibilità di ottenere il consenso dei genitori.
- Diversi *youthworkers* hanno sottolineato l'assenza di quadri giuridici e di formazione formale che consentano loro di affrontare questi argomenti in modo efficace e accessibile.
- Alcuni argomenti relativi al sesso, come l'identità di genere, sono complessi da affrontare in alcuni Paesi a causa di fattori sociali e religiosi. È stato regolarmente riferito che il pubblico di riferimento ha incontrato difficoltà a esprimere le proprie opinioni.
- È stata evidenziata l'importanza di includere materiale grafico come parte dell'educazione sessuale e sentimentale, in particolare attraverso disegni, cartoni animati, video, ecc.
- Il coinvolgimento dei genitori è essenziale e inevitabile quando si affronta l'argomento con questo target (minori).

Pillole di educazione sessuale e affettività degli YPWID

Riguardo all'educazione sessuale in generale

La sessualità non è considerata una priorità nella vita dei giovani con disabilità intellettiva.

In generale, la conoscenza dell'educazione sessuale è molto limitata. Inoltre, quando gli argomenti discussi riguardano l'attività sessuale personale e il processo decisionale (ad esempio, il piacere sessuale, i desideri sessuali) la comprensione è ancora più difficile.

Alcuni intervistatori hanno ammesso di sentirsi totalmente estranei a questi argomenti. Quanto più generiche/non tangibili sono le parole usate (ad esempio "amore", "relazione"), tanto meno è chiara la comprensione.

Inoltre, si può notare l'assenza di uno spazio sicuro o un'opportunità per parlare di sessualità, e questo potrebbe essere uno dei motivi per cui la maggior parte degli intervistati non fa domande o non chiede consigli in merito alla sfera sessuale. Per questi motivi, i genitori sono stati spesso citati come il principale (ma spesso occasionale) interlocutore con cui affrontare le questioni di carattere sessuale. Oltre ai genitori, Internet e i social media sono stati citati come fonte per i giovani con disabilità intellettiva per ottenere informazioni sulla sessualità. Queste fonti, in assenza di linee guida adeguate, in particolare con la diffusione di "fake news" e informazioni fuorvianti, potrebbero essere più dannose che istruttive. È emersa anche una caratteristica di genere: la conoscenza degli argomenti legati alla sessualità e la capacità di ottenere il consenso dei genitori per condurre interviste erano inferiori nelle ragazze con disabilità intellettiva rispetto ai ragazzi.

Le conoscenze in materia sessuale per i giovani con disabilità intellettiva si basano in gran parte sulle informazioni che possono ricevere/ascoltare da amici e familiari o da piattaforme sociali e non sull'istruzione che hanno ricevuto.

Pillole di educazione sessuale e affettività degli YPWID

Argomenti specifici relativi al sesso

- Tra gli intervistati che hanno ricevuto una qualche forma di educazione sessuale, gli argomenti trattati riguardavano solo la privacy, l'igiene personale e la protezione dagli abusi.
 - La maggior parte degli intervistati non conosceva i concetti di orientamento sessuale o identità di genere, così come il piacere sessuale, il desiderio sessuale o l'autoerotismo.
 - È stato riscontrato che quasi nessuno tra gli intervistati ha mai avuto l'opportunità di parlare di sesso e di non sentirsi in imbarazzo nel farlo.
-
- Al contrario, è stato mostrato un certo grado di comprensione per la famiglia e l'amicizia. Anche per ciò che riguarda l'attività sessuale da una prospettiva puramente fisica gli intervistati sono stati in grado di descrivere l'atto in sé.
 - Infine, in alcuni Paesi, gli intervistati hanno dimostrato una forte consapevolezza del concetto di consenso.

Sfide specifiche identificate dagli operatori giovanili

- Assenza di quadri giuridici per l'educazione sessuale dei giovani con disabilità intellettiva.
- Insufficiente formazione, conoscenza e materiali sull'argomento per gli operatori giovanili per fornire un'educazione sessuale personalizzata, flessibile, accessibile ed efficace.
- Mancanza di strutture e di "spazi sicuri" per la comunicazione tra giovani con disabilità e operatori giovanili e per il coinvolgimento dei genitori.
- Resistenza da parte dei genitori
- Tabù sociale
- Tabù tra i colleghi e all'interno delle organizzazioni

SEZIONE 2

Un cambio di narrative: un approccio positivo nei confronti della sessualità delle persone con disabilità

L'educazione sessuale sostiene i bambini e i giovani con disabilità nel loro sviluppo sessuale e contribuisce alla loro salute e al loro benessere.

Come già detto, esistono molte barriere, tra cui una concezione sociale distorta della sessualità nelle persone con disabilità, un sostegno e risorse limitati, personale non formato e materiali inadeguati. Inoltre, a causa di priorità contrastanti legate alla salute e al benessere generale delle persone con disabilità, le tematiche sessuali e affettive sono considerate meno significative.

Molti non ricevono un'educazione appropriata, ossia un'educazione adattata e orientata al loro potenziamento, ai loro bisogni e al loro sviluppo.

Le strategie e gli strumenti di educazione sessuale devono essere sviluppati per responsabilizzare i giovani con disabilità intellettiva e aiutarli a esprimere i loro bisogni, desideri e opinioni. Devono essere realizzati in modo da adattarsi alle loro esigenze individuali e alle loro capacità di apprendimento.

- **Un approccio positivo** nei confronti della sessualità comporta non solo un focus su temi legati alla salute e alla protezione sessuale, ma anche la promozione di una vita sessuale soddisfacente e di esperienze sessuali piacevoli.
- **Empowerment** deve essere al centro dell'attenzione. Significa sostenere le YPWID e dotarle degli strumenti necessari per prendere decisioni ben informate sulla loro salute sessuale e sulla loro sessualità. Significa anche metterli in condizione di fare domande o di chiedere sostegno e accesso ai servizi.
- Ciò comporta anche **la creazione di strategie adeguate, di meccanismi di supporto, di materiali, di linee guida e di formazione** per gli operatori giovanili, affinché comprendano il loro ruolo e insegnino la sessualità agli YPWID con un approccio positivo.

Raccomandazioni per gli *youthworkers* su come incoraggiare gli YPWID a parlare dei loro bisogni sessuali ed emotivi, dei loro desideri e delle loro aspettative

- **Uno spazio sicuro e opportunità concrete per affrontare il tema della sessualità in un ambiente sereno e accogliente.**

Nella pratica: i *youthworkers* si devono mostrare propositivi e creare opportunità di dialogo affinché i giovani li vedano come interlocutori fidati a cui rivolgersi per avere consigli. Una pratica che è stata menzionata nel corso delle interviste è quella delle cosiddette attività di gruppo alla pari sui temi trattati, seguite da incontri individuali per discussioni più approfondite.

- **Educatori e operatori sociali come portavoce del messaggio:** la sessualità e le relazioni affettive dei giovani con disabilità non sono un tabù e devono essere considerate importanti come qualsiasi altro argomento.

Nella pratica: un esempio potrebbe essere l'organizzazione di eventi a cui invitare tutte le parti interessate per sensibilizzare e favorire la discussione

- **Coinvolgimento dei genitori/tutori nell'elaborazione di un piano educativo positivo e progressivo**

Questo è un elemento chiave, in quanto gli educatori devono tenere conto di fattori quali il livello di sviluppo dei giovani, il loro background culturale e familiare, ecc. È essenziale stabilire un rapporto di fiducia. In questo modo si contribuirà anche ad evitare che le famiglie e gli educatori/assistenti si scarichino reciprocamente le responsabilità.

Nella pratica: I professionisti dei servizi dovrebbero fornire ai *youthworkers* delle linee guida per aiutarli a instaurare un dialogo aperto con i genitori sulla suddivisione delle responsabilità e sullo sviluppo di un approccio educativo progressivo.

Raccomandazioni per i *youthworkers* su come incoraggiare gli YPWID a parlare dei loro bisogni sessuali ed emotivi, dei loro desideri e delle loro aspettative

- **Un approccio personale:** i *youthworkers* devono conoscere il più possibile i giovani con cui lavorano, compreso il loro ambiente circostante, la loro sensibilità e le loro esperienze sull'argomento.

Nella pratica: i *youthworkers* si trovano solitamente in una posizione unica per conoscere i giovani con cui lavorano. Tuttavia, può essere necessario un ulteriore approfondimento. Il coinvolgimento dei genitori/tutori è essenziale per conoscere meglio il loro ambiente personale. Un buon modo per conoscere meglio la sensibilità e l'esperienza personale di un giovane possono essere anche i giochi.

- **Un approccio di apprendimento modulabile:** i *youthworkers* sempre tenere conto della diversità delle disabilità e delle capacità di apprendimento. Sebbene la discussione tra pari possa essere un buon approccio per introdurre alcuni argomenti e abbattere i tabù, potrebbero essere necessarie strategie di apprendimento individuali per garantire che ogni giovane riceva un'educazione alla sessualità adeguata e fruibile.

Nella pratica: i *youthworkers* dovranno decidere quali strumenti siano più appropriati. La creatività e la capacità di adattamento sono fondamentali. Ecco alcuni esempi di tecniche che possono essere utilizzate:

- **Incoraggiare un comportamento proattivo**, ad esempio attraverso i disegni.
- **Utilizzare esempi e parole concrete** piuttosto che concetti astratti.
- **Utilizzare elementi visivi** per aumentare la comprensione e la stimolazione, ad esempio immagini, fumetti, libri, riviste o manga.
- **Favorire un atteggiamento dinamico ('costruire creando')**, ad esempio attraverso disegni, attività interattive e giochi.

Raccomandazioni per gli youth worker su come incoraggiare gli YPWID a parlare dei loro bisogni sessuali ed emotivi, dei loro desideri e delle loro aspettative.

- **I giovani con disabilità in primo piano:** i giovani devono essere direttamente coinvolti nel processo di sviluppo e implementazione per garantire un approccio personale e adattabile che sia veramente efficace. I materiali e gli strumenti devono tenere conto delle loro opinioni, dei loro desideri e delle loro aspettative e devono essere costantemente valutati per essere migliorati. Inoltre, deve essere garantita la riservatezza.

- **Promuovete nuovi filoni di ricerca e sostenete la formazione continua nel vostro servizio sociale.**

Nella pratica: i *youthworkers* devono dimostrare il loro interesse e il loro impegno partecipando alla realizzazione di progetti di ricerca e sostenendo una formazione continua.

- **Stimolare continuamente i giovani con disabilità intellettiva a parlare ed esprimere i loro desideri, bisogni e aspettative.**

Nella pratica: i *youthworkers* possono farlo, ad esempio, utilizzando storyboard che ritraggono le persone che si battono per i loro diritti ed esprimono i loro desideri e bisogni. Inoltre, l'implementazione di meccanismi può essere molto utile, come quello del "Supported Decision Making" (processo decisionale assistito).

- **Utilizzare il supporto di attori esterni:** come psicologi o altri, per offrire formazione ai *youthworkers*, ma anche, quando necessario, per fornire supporto diretto ai giovani.

Fonti

- Jahoda, A., & Pownall, J. (2014). Sexual understanding, sources of information and social networks; the reports of young people with intellectual disabilities and their non-disabled peers. *Journal of Intellectual Disability Research*, 430-441.
- Michielsen, K., & Brockschmidt, L. (2021). Barriers to sexuality education for children and young people with disabilities in the WHO European region: a scoping review. *Sex Education*, 674-692.
- Sexual and reproductive health and rights. Retrieved from UN (OHCHR): <https://www.ohchr.org/en/women/sexual-and-reproductive-health-and-rights>
- Sexual Health Education for Young People with Disabilities: Research and Resources for Educators. (2016). Retrieved from Advocates for Youth: <https://www.advocatesforyouth.org/resources/fact-sheets/sexual-health-education-for-young-people-with-disabilities/>



Fonti

- Sexuality & Disability. (2007). Retrieved from Irish Family Planning Association: https://www.ifpa.ie/sites/default/files/documents/briefings/disability_and_sexuality_briefing_report.pdf
- What's a Social Story?. Retrieved from Carol Gray: Social Stories: <https://carolgraysocialstories.com/social-stories/what-is-it/>
- Young Persons with Disabilities: global study on ending gender-based violence, and realising sexual and reproductive health and rights. (2018). Retrieved from UNFPA: https://www.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/Final_Global_Study_English_3_Oct.pdf
- United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities (UNCRPD) : <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities-2.html>.



Note sulla traduzione italiana



Al fine di rendere il testo più fruibile, si sottolinea che il termine "*youth worker*" non ha una traduzione diretta in italiano, in quanto rappresenta un concetto specifico e riconosciuto a livello internazionale. Attualmente, in Italia, non esiste una legge specifica che regolamenti o riconosca gli "*youth worker*" nel settore giovanile. Tuttavia, diverse Regioni, pur non facendo riferimento esplicito alle politiche europee sullo "*youth work*", hanno affrontato il tema della formazione degli operatori impegnati nell'educazione non formale nel settore giovanile.

Per maggiori informazioni visitare il sito della Commissione Europea sul "Youth Work".

Per approfondire



Questo Toolkit deve essere letto contemporaneamente agli altri risultati prodotti nell'ambito di questo progetto. Uno di questi è il **Compendio di giochi** adattato ai giovani con disabilità intellettiva, creato per far familiarizzare i *youthworkers* e gli assistenti con le attività di apprendimento basate sul gioco (GBLA) e per fornire loro uno strumento flessibile per fornire loro un'educazione sessuale ed emotiva pertinente. In particolare, integra il Toolkit in molti modi, tra cui **fornendo esempi concreti e buone pratiche di giochi** che possono essere utilizzati dai *youthworkers* e dagli assistenti per fornire un'educazione sessuale ed emotiva adattabile e pertinente ai giovani con disabilità intellettiva.

GRAZIE !



GIAff4ID